

Cartini Animati

Scheda tecnica

Titolo: Cartini animati

Genere: commedia

Tipologia: animazione stop-motion e decoupage

Durata: 3' 25"

Anno di produzione: 2011

Formato originale: sequenza di jpeg (da segnale MiniDV), audio PCM

Formato per la proiezione: DVD (PAL/NTSC)

Fotografia: colore

Sonoro: digitale

Produzione: [Istituto comprensivo di Ponte San Nicolò](#) - PD e Raffaella Traniello

Regia: Raffaella Traniello, insegnante di scuola primaria (Musica - Arte e Immagine - Tecnologia)

Soggetto: classi 1BC anno scolastico 2010-2011 - Scuola Primaria "Marconi" di Roncaglia

Personaggi: classi 1BC anno scolastico 2010-2011 - Scuola Primaria "Marconi" di Roncaglia

Animazione: classi 1ABC anno scolastico 2010-2011 - Scuola Primaria "Marconi" di Roncaglia

Sonorizzazione: classi 1BC anno scolastico 2010-2011 - Scuola Primaria "Marconi" di Roncaglia

Montaggio: Raffaella Traniello

Software per il montaggio video: Cinelerra 2.1 CV su Sistema Operativo Ubuntu (GNU/Linux)

Sinossi:

Un foglio di carta entra nel bosco. Entra nel bosco anche un foglio di carta riciclata. Gli alberi si accorgeranno che i due fogli sono diversi.

Come tutti i giorni i cartini vanno a scuola. Ma il foglio di carta riciclata bene (a partire da carta usata) ed il foglio di carta riciclata male (a partire da carta e altri rifiuti) raggiungeranno risultati molto diversi.

I fogli di carta riciclata sono stati prodotti in classe dai bambini.

Sinossi dettagliata:

Questa animazione stop-motion racconta in due tempi le avventure di alcuni fogli di carta che prendono vita e spingono a riflettere sul tema del riciclaggio della carta.

Il primo tempo presenta il diverso impatto sugli alberi che hanno la carta e la carta riciclata. La carta uccide gli alberi per nascere. La carta riciclata può convivere con gli alberi e continuare a riprodursi. Gli alberi guardano con occhi molto diversi ai due tipi di carta.

Il secondo confronta la qualità della carta riciclata fatta a partire da carta raccolta con una buona o con una cattiva raccolta differenziata. La carta riciclata a partire da carta diventa carta di buona qualità, utile anche per scrivere i compiti di scuola. La carta riciclata a partire da rifiuto indifferenziato non diventa un foglio compatto; puzza, è piena di buchi e di inserti di plastica che rendono impossibile la scrittura.

I fogli di carta (sia riciclata bene che riciclata male) sono stati prodotti durante un laboratorio in classe, a partire dai materiali raccolti nelle diverse pattumiere dell'aula.

Synopsis:

An animation about recycling.

A piece of paper enter the forest. A piece of recycled paper also enter the forest. Trees discover the two pieces of paper are different. The little papers go to school, as usual. The well-recycled paper (from used paper) will be a good pupil, but the wrongly-recycled paper (from generic waste) will not.

Recycled paper is hand-made by the children.

Licenza:

Cartini Animati è pubblicato con licenza Creative Commons BY-NC-SA 2.5 Italia.

RAFFAELLA TRANIELLO

Insegnante elementare, formata come musicista classica, dal 2006 segue un progetto di produzione di animazioni con metodo sperimentale e collaborativo, nelle ore di arte, immagine, tecnologia, musica. Utilizza esclusivamente Software Libero Open Source.

Cartini Animati

Scheda didattica

Percorso educativo-didattico:

Cartini Animati è il prodotto di un percorso sul rispetto, comune a tutta la scuola. Le classi prime hanno declinato il tema sul rispetto dell'ambiente.

L'ambiente è un diritto, ma ad ogni diritto corrisponde un dovere, o meglio: una responsabilità. Il rispetto dell'ambiente è compito di tutti e di ciascuno, con piccole azioni quotidiane (come nel nostro caso la raccolta differenziata) fatte con consapevolezza. Basandosi sulla convinzione che non ci sia maestra migliore dell'esperienza, il progetto ha voluto far capire ai bambini due importanti concetti:

- cosa significhi “riciclaggio” facendo loro sperimentare che davvero dalla carta vecchia può nascere carta nuova.
- cosa significhi “raccolta differenziata” facendo loro sperimentare che una raccolta non differenziata non permette il riciclaggio.

Il laboratorio ha portato a cercare (e trovare) strumenti per rendere più facile ed efficace la corretta raccolta differenziata: pattumiere intelligenti (raffigurate dai bambini nell'aula di carta).

Il cortometraggio è nato dal desiderio e dalla necessità di condividere con tutti i bambini della scuola i risultati del laboratorio sperimentale.

Le diverse fasi del progetto sono descritte nel documentario di produzione *The making of CARTINI ANIMATI*.

A questo si rimanda per approfondimenti.

The educational project behind Cartini animati:

The idea was to make kids learn by experiencing, starting from a workshop for recycling paper with the class.

We produced two kids of recycled paper:

- *from used paper*
- *from generic waste*

The kids, comparing the process and the results, learned the importance of separating waste carefully.

The project was also about cinema, from building a story to creating characters and animating them.

*To know more see the backstage video *The making of CARTINI ANIMATI*.*

This video is part of a school project called "Esperimenti di cinema" (active since 2006) that consists in making animations. The production is focussed on creativity and collaboration. To know more see the project website (mainly in Italian): <http://g-raffa.eu>

The making of CARTINI ANIMATI

video di backstage

Durata: 16' 03"

Autore: Raffaella Traniello

Licenza: *The making of CARTINI ANIMATI* è pubblicato con licenza Creative Commons BY-SA 3.0 Italia.

Questo documentario racconta la produzione del cortometraggio “Cartini Animati”. E' diviso 4 in capitoli.

1. COME RICICLARE LA CARTA IN CLASSE:

Descrizione dettagliata, per immagini, della procedura per riciclare la carta in classe: lo spezzettamento della carta, l'ammollo e la macerazione, la riduzione il polpa, la stesura in fogli con telaio, l'asciugatura e il distacco del foglio finito. I bambini sono i protagonisti consapevoli di tutte le fasi di lavoro.

2. LA SPERIMENTAZIONE:

La stessa procedura è ripetuta con rifiuto indifferenziato. I bambini osservano, commentano, riflettono fino a capire autonomamente il senso della raccolta differenziata

3. PROBLEMI E SOLUZIONI:

I bambini hanno riflettuto assieme sulla difficoltà di separare i rifiuti in bidoni tutti uguali, sparsi per la scuola, riconoscibili solo da scritte. Abbiamo quindi acquistato pattumiere compatte e adatte a bambini che non sanno

ancora leggere, guadagnando anche il supporto economico della ditta produttrice.

4. COME RACCONTARE AGLI ALTRI LE NOSTRE SCOPERTE :

I bambini raccontano le diverse fasi di costruzione del cortometraggio, dalla preparazione dei materiali alle riprese alla registrazione della colonna sonora.

Questo documentario è stato fatto in collaborazione dalla maestra (riprese e montaggio) e dai bambini, ormai abituati ad avere una videocamera curiosa per compagno, alla quale raccontano passo per passo la storia del laboratorio.

L'esperienza ci ha insegnato l'importanza pedagogica della documentazione multimediale dei progetti didattici, intendendo il termine "multimediale" in senso stretto, cioè utilizzando più canali comunicativi (immagine in movimento, musica, parole chiave scritte, voce e suoni d'ambiente) per raggiungere non solo la sfera razionale ma anche quella affettiva, emotiva ed istintiva. Non a caso il documentario utilizza il linguaggio verbale quasi solo come ornamento.

Questo documentario vuol essere uno strumento pedagogico, sia nel prodotto finale che nel processo di costruzione, ed è rivolto a molte figure:

1. ai bambini stessi:

- per favorire la metacognizione, per aiutarli ad andare oltre l'attività vissuta giorno per giorno per 5 mesi e percepire il senso globale del progetto
- per restituire loro un'immagine positiva di sé, come singolo e come gruppo, creativa, capace e collaborativa, rafforzando l'autostima

2. all'insegnante:

- per ripercorrere il progetto in una visione globale, come osservatore esterno di se stesso, creando una condizione privilegiata per la verifica pedagogica e didattica del lavoro, gettando le basi per la riprogettazione.
- per produrre una documentazione del progetto ai fini burocratici che, per una volta, sia anche piacevole.

3. alla comunità scolastica:

- per condividere l'attività con i compagni dello stesso plesso che non hanno partecipato direttamente
- per la trasferibilità, cioè come strumento di formazione per l'argomento specifico, per insegnare ad altri insegnanti e bambini, anche lontani, come si fa la carta riciclata in classe

4. alle famiglie:

- per comunicare il percorso didattico che sta dietro all'attività di laboratorio
- per comunicare quello che le parole non dicono: l'atmosfera di classe, l'inserimento del proprio figlio nel gruppo, lo stato d'animo, il coinvolgimento, la relazione insegnante/allievo

5. al territorio:

- per mostrare al territorio, vicino e lontano, una (non rara) esperienza didattica positiva, perchè le notizie di cronaca non siano l'unico alimento dell'opinione pubblica a proposito di scuola pubblica Italiana.

Il documentario riprende tutti i 70 bambini coinvolti, garantendo a ciascuno almeno una scena da protagonista.

Esperimenti di cinema

contesto progettuale

Il progetto Cartini Animati è inserito in un progetto di più ampio respiro, chiamato ESPERIMENTI DI CINEMA, ben documentato nel sito: www.g-raffa.eu/Cinema_a_Scuola

Il progetto consiste essenzialmente nella produzione di cortometraggi di animazione con metodo sperimentale e cooperativo. Lavora per il consolidamento dell'immagine positiva di sé e sviluppo dell'identità di gruppo attraverso l'espressione artistica e creativa.

Il progetto è decisamente multidisciplinare e persegue obiettivi sia didattici che educativi.

OBIETTIVI DIDATTICI

LETTURA CRITICA DELL'IMMAGINE IN MOVIMENTO
consapevolezza dell'illusione ottica del movimento

consapevolezza della parzialità della realtà all'interno del fotogramma
consapevolezza della potenza dei programmi per il montaggio video e della loro capacità di creare effetti speciali
smitizzazione dell'immagine in movimento, tradizionalmente considerata un mezzo oggettivo ed intrinsecamente veritiero

FORMAZIONE PROFESSIONALE

conoscenza dei concetti alla base della produzione di animazioni
capacità di costruire una storyboard

FORMAZIONE CULTURALE

arricchimento della filmografia fruita
apertura alla conoscenza di opere d'arte di animazione al di là di quanto portato a galla dalle spinte del mercato
conoscenza di grandi animatori, italiani e non, e delle loro opere

TECNICHE ARTISTICHE E CREATIVE

capacità di sviluppo collaborativo di un'idea forte e creativa
superamento dei modelli standard, preconfezionati o commerciali a favore di uno stile personale
affinamento delle abilità manipolatorie
affinamento delle tecniche di pittura
capacità di rappresentazione (grafica e plastica) con materiali inusuali o di recupero

EDUCAZIONE ALL'USO DEL COMPUTER

consapevolezza delle potenzialità del computer
capacità di uso creativo, attivo e non passivo, del computer
capacità di uso collaborativo del computer
capacità di uso ibrido della tecnologia, come parte integrante di attività concrete, fisiche, sociali e manipolatorie

EDUCAZIONE ALLA RETE

relazione positiva con la rete, riconosciuta come un mezzo di comunicazione neutro
comunicazione con altre realtà scolastiche, italiane o straniere
interscambio di lavori tra animatori bambini o adulti
conoscenza della localizzazione e delle caratteristiche principali dei luoghi, degli enti e delle persone contattati.

OBIETTIVI EDUCATIVI

EVOLUZIONE PERSONALE

Consolidamento dell'identità positiva di sé
Superamento dei pregiudizi e delle "etichette personali"
Maturazione dell'autostima
Maturazione del senso di responsabilità
Maturazione della capacità di attendere ed di essere disponibili a faticare per ottenere un risultato.

EVOLUZIONE DEL GRUPPO

Superamento dei pregiudizi e delle "etichette personali"
Riconoscimento dell'importanza del ruolo di ciascuno
Affinamento delle capacità di collaborazione
Creazione o consolidamento del senso e dell'identità di gruppo
Maturazione del piacere di appartenenza al gruppo
Maturazione di una comunicazione efficace
Maturazione della percezione serena del proprio spazio garantito
Maturazione della disponibilità a rispettare lo spazio di ciascuno

EDUCAZIONE ALLA CONDIVISIONE

riconoscimento dell'opera finale come frutto della fusione di indispensabili apporti individuali di ciascuno (sia per somma che per integrazione), nessuno escluso

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

consapevolezza della necessità di regole semplici e condivise e di comportamenti estremamente controllati durante tutta la produzione.